Incontri Illuminanti

di *Guido Verde*

Ci sono incontri che ti segnano e possono avere la dimensione di una vita. L'incontro con Giuseppe Limone ha rappresentato per me uno di questi. Lo conobbi anni fa, al Rotary di Aversa, durante una sua conversazione su Etica e Politica. Ne condivisi subito le idee e apprezzai la sua vasta cultura, associata a una solida razionalità non esente da una forte spiritualità.

Così, appressandosi il mio anno di presidenza rotariana, ho subito pensato a lui. Il tema dell'anno era: «conosci te stesso per abbracciare l'umanità», ed è stato anche il tema che lui ha sviluppato, evitando il filosofese, nella nostra prima riunione dell'anno scorso, mentre *Scienza, Filosofia, Arte e Persona* è stato, per sua e mia volontà, il tema sviluppato nell'ultima riunione dell'anno.

Senza volerlo tra questi due temi c'era un percorso di vita, un *Hortus Conclusus,* dalla ricerca di Senso dell'imperativo iniziale, all'arrivo in una sorta di Gerusalemme Celeste, Regno del Noi, rappresentato da Scienza, Filosofia, Arte e Persona.

Ma chi è Giuseppe Limone? Secondo me, anche se non dico niente di nuovo, è un grande intellettuale e un raffinato poeta, che nelle traversie della vita è riuscito, cosa rara, a essere complessivamente coerente con se stesso.

Dietro l'apparente burbero distacco è affamato, come dimostra nella sua vita e nelle sue poesie, di affetto parentale e amicale, che ricambia, poi, incondizionatamente.

L'interesse per la persona, centro della sua riflessione ha molto di Cristiano e finisce con il turbare e coinvolgere.

Insieme a tutti gli amici del mio *club*, nutro nei suoi confronti una incondizionata stima e gratitudine e come gli espressi nella nostra ultima conviviale, mi onoro della sua amicizia.